

Dopo il maltempo muffa nella materna

URBANIA

Gli strascichi del maltempo tra discussioni e minacce di esposti. Non bastavano le diciotto frane nel territorio durantino (due delle quali nella strada provinciale 4 verso Fermignano) ora anche nella scuola materna emergono i primi danni provocati dal maltempo delle scorse settimane. La situazione non è delle migliori considerando il livello di infiltrazioni all'interno della scuola. Il problema, rilevato dalle insegnanti, è la grande quantità di muffa sui muri, che sta causando il distacco dell'intonaco dalle pareti e che non è affatto salutare per i piccoli alunni. La problematica deriva dalla struttura dell'edificio che, avendo il tetto piatto, in presenza di abbondanti piogge, genera una grande quan-



**E PER LE VIBRAZIONI
AL BRECCINO
UN CONSIGLIERE
MINACCIA ESPOSTO
CONTRO IL SINDACO
E UN'AZIENDA**

tà di infiltrazioni. «Nella scuola materna negli ultimi anni abbiamo investito circa 60.000 euro per il pavimento ed almeno 30.000 per i riscaldamenti ed ancora 8.000 l'anno scorso per il tetto -racconta Giuseppe Lucarini, sindaco di Urbania- Il tetto essendo piatto è sempre soggetto a questi fenomeni. Sfortunatamente abbiamo avuto altre priorità e nell'ambito di finanziamenti sempre minori non abbiamo potuto sopprimere il problema. Oggi non esiste più il quesito di dove investire ma come mantenere in piedi i servizi, che in periodi così difficili sono diventati particolarmente urgenti».

Ma le situazioni difficili non terminano qui. Non si fermano infatti le vibrazioni nel quartiere del Breccino anche dopo l'installazione dei blocchi di cemento per deviare o fermare il flusso sonoro. La soluzione messa in pratica dalla ditta non è servita visto che i residenti della zona lamentano ancora la presenza del fenomeno. E' proprio su questa tematica che il consiglio comunale di mercoledì sera si è arroventato. Il consigliere di minoranza Pasquale Torcolacci ha infatti minacciato un esposto alla Procura della Repubblica contro il primo cittadino Lucarini, come responsabile della salute pubblica, e contro la ditta Magton s.r.l. richiedendo la demolizione della chiusa appena costruita (nella foto) e riportandola allo stato precedente in modo da far cessare il fenomeno vibratorio. Problematica risolta invece per quanto riguarda l'illuminazione pubblica che, causa guasti, aveva smesso di funzionare, sempre nella zona del Breccino.

Andrea Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA